



DA VEDERE

PARTITA DOPPIA IN GALLERIA

DA **DEP ART** UN'ANTOLOGICA CON LE FIGURAZIONI POP
DI VALERIO ADAMI, ALLA **GALLERIA MILANO**
IL TEATRO DI DISEGNI E PAROLE DI CESARE VIEL

di **CRISTIANA CAMPANINI**

Segno e colore, da un lato. Parola, dall'altro. Due mostre distanti, condividono la sintesi estrema dei loro linguaggi. Da un lato c'è un'antologica di Valerio Adami da Dep Art, con la sua linearità marcata e le campiture piatte di una figurazione pop nascente. Bolognese, diplomato a Brera nel 1955, da fine anni Cinquanta inizia il suo viaggio in antitesi al travaglio informale dei colleghi. Fino al 19 marzo la sua mostra "Immagine e pensiero" raccoglie 28 opere, tra tele di grande formato, mosaici e acquarelli su carta, a ripercorrere le fasi salienti dal 1970.

E dall'altro c'è invece la parola. Può l'arte raccontare il nostro tempo riducendosi alle tre parole di una frase minima? Cesare Viel, tra i vincitori della X edizione dell'Italian Council, già al Pac con una personale nel 2019, spiega come, da lunedì 31 gennaio negli spazi intrisi di storia alla Galleria Milano.

Dal 1° febbraio al 12 marzo, porta il suo teatro di disegni e parole nell'installazione "Condividere frasi in un campo allargato". L'artista vi allestisce un dialogo figurato con amici e colleghi. Tra il 2020 e il 2021, ha chiesto loro di scrivere una frase-simbolo del loro quotidiano. Ne è risultato un orizzonte frammentario e corale. Si coglie su una passerella, passo passo. Alcuni disegni a grafite racchiudono un altro orizzonte, singolare e collettivo. Raffigurano massi da scogliera, poggiati uno all'altro, gli stessi che l'artista, da molti anni di stanza a Genova, vede ogni giorno. La loro complicità fa barriera. Protegge, salva. Semplice grande metafora dei nostri tempi. ◆

I LUOGHI

Dep Art,
via Comelico 40;
Galleria Milano,
via Turati 14

